

gli altri anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari opportunità e dall'Associazione italiana editori, per la promozione e adozione tra gli editori di libri di testo per l'educazione alle pari opportunità. Grazie a questo progetto abbiamo già sui banchi di scuola testi come il famigerato "Piccolo Uovo": fiaba per bambini in cui si spiega che esiste anche la famiglia omosessuale. Poi vi sono racconti per l'infanzia dove la bella addormentata è svegliata da una principessa. Oppure il libro per la seconda elementare "L'acero rosso" dove - come riportato in foto - c'è un brano di lettura ("In famiglia" di Sandro Natalini) in cui si può leggere: «In famiglia [...] si può essere adottati o avere due mamme e due papà. [...] Il legame che unisce la famiglia non è il sangue: è il cuore che ci rende genitori e figli». Sdoganate così le coppie omosessuali e l'omogenitorialità. Questi testi, che da tempo circolano nelle scuole, ci fa dire con la Giannini che è proprio vero che la Buona scuola non mira ad introdurre la teoria di genere nelle scuole, perché c'è già.

Il piano straordinario infine fa riferimento anche alle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo". In queste linee si spiega che gli atti di bullismo prendono di mira anche chi è differente per «genere, identità di genere, per orientamento sessuale. [...] Il considerare, per esempio, 'diverso' un compagno di classe perché ha un orientamento sessuale o un'identità di genere reale o percepita differente dalla propria poggia le sue basi sulla disinformazione e su pregiudizi molto diffusi». Ancora una volta a chiare lettere si rimanda alla teoria di genere quando si parla di orientamento sessuale e identità di genere.

Dato che è facile perdersi in questo gioco di scatole cinesi - gioco volutamente creato ad arte per non venire più a capo - chiariamo un aspetto importante: questo documento con tutto quello che c'è dentro ha valore di atto amministrativo generale perché riceve validità dalla legge del 2013, quindi direttamente applicabile in tutte le scuole italiane senza passare dal Parlamento, dato che questo si è già espresso chiaramente sul tema. Inoltre questo piano, infarcito di ideologia gender, confluisce nella Buona scuola a motivo del duplice rimando a cui abbiamo fatto cenno.

TORNIAMO ALLA CIRCOLARE DI IERI

In essa si fa riferimento anche alla disciplina europea in tema di educazione alla non discriminazione di genere. Qui gli atti normativi si sprecano. Ricordiamo solo la Relazione Rodrigues approvata a larga maggioranza martedì scorso in cui ai nn. 40 e 48 si prevede l'insegnamento della teoria di genere in tutte le scuole dell'Unione Europea.

La circolare emanata dalla Giannini ha cura poi di tranquillizzare i genitori dichiarando che spetta a loro scegliere in quale scuola mandare i figli dopo attenta scelta dei programmi ed attività didattiche ivi offerta. Ma - e qui sta l'inciampo - la circolare si affretta subito a precisare che tali programmi ed attività «in ogni caso dovranno risultare coerenti con i programmi previsti dall'attuale ordinamento scolastico e con le linee di indirizzo emanate dal Miur». Come dire: liberi voi genitori di scegliere dove mandarli i vostri

bambini, ma state pur sicuri che in qualsiasi scuola dove li manderete si insegnerà la teoria del gender.

Detto tutto ciò, ci prepariamo ad affrontare le ire legali del ministro perché abbiamo asserito, avvalendoci della libertà di espressione, che la teoria del gender è presente nella riforma Buona scuola.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 17/09/2015

4 - ANCHE NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA IN ITALIA I CRISTIANI SONO PERSEGUITATI DAI MUSULMANI

Stessa cosa in Svezia, ma guai a parlare male dell'islam!

di Silvana De Mari

Il 16 aprile 2015 ha destato scalpore la notizia dei cristiani assassinati sui barconi in quanto cristiani. La signora Boldrini ci ha informato che le sembra improbabile che su un barcone si facessero discussioni teologiche, deve quindi essere rimasta convinta che gli uccisi siano stati soppressi per altri motivi che non la loro fede religiosa. Quello che pensiamo della signora Boldrini lo abbiamo già scritto, quindi per questa volta saltiamo un giro.

LA PUNTA DI UN ICEBERG

A nessuno è venuto in mente che l'assassinio, sempre, è solo la punta di un iceberg, la parte più clamorosa di una tragedia fatta di vessazioni e intimidazioni e ovviamente stupri. Siamo assolutamente certi che non tutti gli islamici siano violenti, ma sicuramente quelli che non lo sono si guardano bene dall'intervenire e dal denunciare.

Le violenze della maggioranza islamica contro la minoranza cristiana continuano nei centri di accoglienza, continuano nell'indifferenza generale.

Amici cristiani pachistani ci hanno segnalato il clima di intimidazione che i cristiani subiscono all'interno dei centri di accoglienza, dove molti di loro celano la loro fede.

È indispensabile che venga immediatamente riconosciuto lo stato di rifugiato politico a tutti i cristiani in fuga dai paesi islamici, sia da parte dell'Italia che dell'Europa, in maniera da levarli dai centri di accoglienza e dalla presenza dei loro persecutori. I cristiani in fuga dagli inferni islamici sono fratelli perseguitati, che hanno rischiato tutto per raggiungere l'Italia e l'Europa, nella speranza di libertà e giustizia, per trovarsi in centri di accoglienza dove, di nuovo, per loro regna la paura, quella paura che da sempre li accompagna, come la loro ombra...

SVEZIA

Dalla civilissima e perplessa Svezia ci giunge la notizia di un gruppo di siriani cristiani che sono dovuti scappare dal centro di accoglienza per rifugiati che li accoglieva, per salvarsi dalle violenze dei siriani islamici.


BASTA BUGIE.it
Via i paracchi della cultura dominante!
n.420 del 23 settembre 2015
www.bastabugie.it

1. PERVERSIONE PER TUTTI: LA NUOVA "RELIGIONE" CHE CI STA DISTURGGENDO - I tre modi di agire della cultura della morte e i tre modi di opporsi per far trionfare la cultura della vita - di Stefano Fontana
2. GLI ANGELI HANNO DAVVERO TRASPORTATO LA CASA DI MARIA DA NAZARETH A LORETO - La traslazione angelica è confermata sia da prove storiche, documentali e archeologiche, sia da Papi e da mistici - di Vanessa Grusso
3. IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE VUOLE IMPORRE IL PENSIERO UNICO: "NELLA BUONA SCUOLA NON C'È IL GENDER E CHI LO DICE ANCORA LO DENUNCIO" - La Giannini afferma la libertà dei genitori nella scelta scolastica, ma sempre seguendo le linee del governo (cioè: non sperate di sfuggire al gender!) - di Tommaso Scandroglio
4. ANCHE NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA IN ITALIA I CRISTIANI SONO PERSEGUITATI DAI MUSULMANI - Stessa cosa in Svezia, ma guai a parlare male dell'islam! - di Silvana De Mari
5. IL DUBBIO DI SAN GIUSEPPE DAVANTI AL FATTO CHE MARIA SIA INCINTA - Giuseppe voleva lasciare Maria per lo stesso motivo per il quale Pietro disse a Gesù: "Allontanati da me perché sono un peccatore" - di don Pietro Cantoni
6. L'ASTINENZA DALLE CARNI VA OSSERVATA TUTTI I VENERDI DELL'ANNO - Può, al limite, essere sostituita da altra opera penitenziale, ma penitza deve sempre esserci per ricordare la morte di Gesù - da Amici Domenicani, 30.04.2012
7. PERDONI IL DISTURBO SANTITA', MA ENZO BIANCHI E CATTOLICO? - Come tutti i novatori, il priore della Comunità di Bose attende la Chiesa del futuro (che però non viene mai) - di Luigi Amicone
8. AVVENIRE SE LA PRENDE CON CHI CHIEDE DI PRIVILEGIARE I CRISTIANI TRA GLI IMMIGRATI - Intanto l'Arabia Saudita non accoglie i migranti, ma si offre di costruire in Germania 200 moschee - di Riccardo Casoli
9. OMELIA XXVI DOMENICA T. ORD. - ANNO B - (Mc 9,48) - Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 27 settembre 2015)

Il tascabile - la faldante
idea e soluzione per l'impressione
di made.it © aprile 2009-2015

Il Vangelo di oggi ci insegna a fuggire risolutamente tutte le occasioni prossime al peccato, ovvero tutte quelle situazioni che ci espongono imprudentemente al peccato. In questo senso devono essere lette le severe parole di Gesù: «Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita al peccato, ovvero tutte quelle situazioni che ci espongono imprudentemente al peccato, come a quello di frequentare amicizie equivocate, di vedere spettacoli immorali, non potremo confidare nell'aiuto di Dio, il quale fugga quando noi ci esponiamo temerariamente al male, dando per scontato che comunque Dio ci aiuterà. L'unità e la prudenza ci devono sempre guidare.
Per non cadere nei grandi peccati è cosa fondamentale dare importanza anche alle più piccole cose. Mi spiego meglio: se un cristiano inizia a sorvolare sui piccoli peccati, dicono che comunque sono cose da nulla, prima o poi cadrà anche nei più grandi peccati. Bisogna spegnere la scintilla finché è piccola, altrimenti essa si trasforma in un grande incendio. Se si inizia a togliere una piccola pastrella, prima o poi verrà via tutto il pavimento; se si comincia a cedere nelle piccole cose, senza un minimo pentimento, si finirà con l'offendere il Signore nelle cose più gravi.
L'ultimo insegnamento riguarda la carità. Gesù dice: «Chiunque infatti vi darà un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa» (Mc 9,41).
Il Signore ricompensa anche il più piccolo gesto d'amore: facciamo in modo che le nostre giornate ne siano piene.
Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 27 settembre 2015)

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celatamente rimosse.



Le autorità svedesi che devono essere andate a lezione dalla signora Boldrini, luce di intelligenza e sale della terra, hanno dichiarato che sono stupiti, hanno sottolineato che solo una piccola parte dei presenti ha preso parte alle violenze e si sono augurati che questo episodio non fomenti l'islamofobia, terribile crimine mentale sempre in agguato per le menti deboli.

Noi che siamo i cattivi per definizione, ben consci dell'ulteriore crimine di ferire con la nostra malvagità il grande cuore della signora Boldrini, facciamo notare che:

- 1) Visto che ogni ora 12 cristiani vengono assassinati in terra islamica, che le vessazioni contro di loro sono tremende, perché ci stupiamo?
 - 2) Quelli che non hanno partecipato alle violenze non si sono opposti, né le hanno denunciate, quindi possono andarsene all'inferno, dove mi dicono i ben informati, il girone per i conniventi e i vili, è uno di quelli in basso perché sono crimini gravi. La stragrande maggioranza dei turchi era contraria allo sterminio degli armeni e in particolare delle donne e dei bambini, questo non ha salvato gli armeni, nemmeno le donne e i bambini. La maggioranza dei tedeschi era contraria allo sterminio degli ebrei, soprattutto dei bambini. Questo non ha salvato gli ebrei, nemmeno i bambini. È sufficiente che il 10% di una popolazione sia violenta, e il resto connivente o vile, perché quella popolazione sia mortalmente pericolosa.
 - 3) Forse un po' di islamofobia è in caso di tirarla fuori. Non possiamo dividere i rifugiati a seconda del loro credo religioso, ha detto lo svedese Lonngren. Certo che no: vorrebbe dire riconoscere il problema e l'inganno universale, la menzogna condivisa della non pericolosità islamica si infrangerebbe. [...]
- Fonte: Io amo l'Italia, 23 e 31/07/2015

5 - IL DUBBIO DI SAN GIUSEPPE DAVANTI AL FATTO CHE MARIA SIA INCINTA
 Giuseppe voleva lasciare Maria per lo stesso motivo per il quale Pietro disse a Gesù: "Allontanati da me perché sono un peccatore"
 di don Pietro Cantoni

Mi soffermo su quello che viene comunemente definito il "dubbio" di Giuseppe. In che cosa consiste il dubbio? Il dubbio riguarda il da farsi di fonte a un evento assolutamente insolito.
 Le interpretazioni sono 3:
 1. Giuseppe, davanti al fatto che Maria è incinta, conclude che Maria gli è stata infedele. Essendo però misericordioso, pensa di rimandarla in segreto. E' l'opinione per es. di san Giovanni Crisostomo;
 2. Giuseppe non sa darsi una ragione di quello che è successo. Conosce l'onestà di Maria e constata tuttavia la sua incipiente maternità. E' l'opinione di san Gerolamo;
 3. Giuseppe è al corrente della maternità verginale di Maria, ma non

- se significano la stessa cosa? In realtà si usano due termini differenti proprio perché il termine "genere" rimanda alla teoria di genere. Ma vi sono altre prove per sostenere che nella Buona scuola è previsto l'insegnamento di questa teoria. La neo-legge della Giannini rimanda al comma 2 dell'art. 5 della legge 119/2013. In questo comma alla lettera b) si legge che occorre «promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici [...] al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo».

NON PUOI DIRE CHE L'OMOSESSUALITÀ È CONTRO NATURA
 Questo comma recepisce un documento dal titolo: "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che è stato redatto dal Dipartimento Pari Opportunità. Andiamo a leggere questo piano stilato il 7 maggio scorso: «Obiettivo prioritario deve essere quello di educare alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere [...] mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica» (5.2). Traduciamo dal politichese: stereotipi di genere è dire ai bambini ad esempio che esistono solo due sessi e che l'omosessualità è contro natura. L'identità di genere, citata nel passaggio, è invece l'immagine di sé come appartenente al mondo maschile o femminile, o la scelta di appartenere ad uno di questi due mondi al di là del sesso biologico. In poche parole, la teoria di genere.
 Il documento così prosegue: "il Governo provvederà dunque ad elaborare un documento di indirizzo che solleciti tutte le istituzioni scolastiche autonome ad una riflessione ed ad un approfondimento dei temi legati all'identità di genere" (5.2)

Poi, sempre in questo piano straordinario, vi sono le "Linee di indirizzo sull'Educazione". Qui si richiama l'art. 14 della Convenzione di Istanbul dove si sottolinea la necessità di «includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado materiali didattici su temi quali la parità dei sessi, i ruoli di genere non stereotipati». Si richiama anche l'art. 16, comma 1 lettera d) del decreto legge n. 104/2013 in cui si «sottolinea l'importanza dell'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità, delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere».

PARI OPPORTUNITÀ NEI LIBRI DI TESTO = IL TOTALITARISMO CHE AVANZA
 Inoltre nel documento si rinvia al progetto Polite (Pari Opportunità nei Libri di Testo). Trattasi di un codice di autoregolamentazione, siglato tra

La pagina del Vangelo di questa domenica è ricca di insegnamenti. Prima di tutto essa ci insegna a guardarci dal brutto peccato della gelosia. Questo difetto lo possiamo riscontrare sia nell'atteggiamento di quel giovane che, nella prima lettura, voleva che Mosè impedisse a Elad e a Medad che, nella prima lettura, voleva che Mosè impedisse a Elad e a Medad di profetizzare; e sia nell'apostolo Giovanni, il quale desiderava che Gesù impedisse ad un'Ubalde di scacciare i demoni, per il semplice fatto che non era del loro. Nella prima lettura, Mosè rispose: «Set ti geloso per me? Fossoro tutti profeti nel popolo del Signore!» (Nm 11,29), nel Vangelo, Gesù risponde: «Non glielo impedite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi» (Mc 9,39-40).
 Il messaggio che riceviamo da questi due episodi è molto importante: dobbiamo apprezzare tutto il bene che il prossimo opera, come se fosse nostro, e dobbiamo, per questo, ringraziare il Signore. Il trattenersi per questo bene operato dal prossimo non è certamente un buon segno ed è, purtroppo, una mancanza di carità molto diffusa anche da parte di quelli che pregano e frequentano la Messa alla domenica. Impartiamo a ringraziare il Signore il bene che vediamo attorno a noi: il Signore premierà questo nostro sentimento di carità, donandoci lo stesso bene che ammiriamo nel prossimo.
 Il secondo insegnamento riguarda invece la triste realtà dello scandalo. Gesù dice: «Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare» (Mc 9,42). Queste parole sono tra le più severe che Gesù abbia pronunciato in tutto il Vangelo e, ai nostri giorni, sono più che mai attuali. Quanti scandali rovinano le anime! Lo scandalo è un bruttissimo peccato, in quanto trascina nel male tutti quelli che lo subiscono. Scandalizzare significa spingere al male con il proprio cattivo esempio. Guardiamoci da questo brutto peccato e proponiamoci di dare sempre buon esempio a tutti.
 Ai nostri giorni si dà scandalo in tanti modi: nel parlare, nel comportarsi, nel vestire indecentemente, nel proporre modelli di vita contrari al Vangelo. I moderni mezzi di comunicazione non fanno altro che orientare l'opinione pubblica verso questi esempi sbagliati. Il cristiano deve reagire

9 - OMELIA XXVI DOMENICA T. ORD. - ANNO B - (Mc 9,48)
 Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala
 da il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 27 settembre 2015)

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 20/09/2015

E dire che i monarchi assoluti sauditi ne hanno di posto in casa: dispongono infatti di oltre 100 mila tende, al momento inutilizzate, dotate di aria condizionata, che servono ogni anno per accogliere i pellegrini che si recano alla Mecca. Ma per i pellegrini che scappano dalla guerra non c'è neanche un buco libero.

Sta distruggendo i PERVERSIONI PER TUTTI. LA NUOVA "RELIGIONE" CHE CI
 I tre modi di agire della cultura della morte e i tre modi di opporsi per far
 trionfare la cultura della vita
 di Stefano Fontana
 Cosa sta avvenendo? A mio avviso si sta compiendo una completa istituzionalizzazione della perversione. Non do a questo termine un significato primariamente morale, anche se il suo fine ultimo è certamente morale, di pervenimento della coscienza umana oltre che dei costumi. Vi assegno un significato primario di tipo metafisico. La perversione è il rifiuto della versione corretta delle cose, il rifiuto del loro ordine e del loro senso e la celebrazione del loro dis-ordine e del loro contro-senso. La perversione morale è sempre esistita. Ma oggi si assiste ad un fatto radicalmente nuovo. Come racconta Dostoevski ne I Demoni, la perversione deve diventare un diritto, il "diritto al disordine". La perversione viene così programmata, elargita [...] rimborzata fiscalmente. Ma non è finita lì. La nota sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti che ha obbligato gli Stati dell'Unione a riconoscere per legge il matrimonio omosessuale ha non solo contraddetto i principi non negoziabili, ma ha dichiarato non negoziabili i principi opposti a quelli della legge naturale. Non solo si può non attenersi alla legge naturale, ma si deve. Diventa illecito attenersi. Dopo quella sentenza gli Stati americani sono obbligati a istituzionalizzare la perversione. Oggi siamo davanti a questo salto di qualità.
 In Francia la legge Taubira ha riconosciuto i matrimoni omosessuali, ma i suoi sostenitori dicono che loro obiettivo ultimo è farne un principio costituzionale. La perversione costituzionalizzata.
 Anche per l'aborto è così. Che siamo passati dai "casi eccezionali" entrati nel dettato costituzionale affinché da quel momento tutti debbano collaborarvi. Dall'aborto come eccezione all'aborto come diritto. Punto e basta. Non deve essere più chi abortisce che si deve giustificare davanti alla legge, ma chi vorrebbe impedirlo.
 Il gender è già un fatto ampiamente istituzionalizzato che procede automaticamente per la collisione tra pubblica amministrazione, ordini professionali, associazionismo LGBT, gruppi economici, media di sistema. E' in atto una macchina. Ma lo scopo ultimo sarà anche qui la sua costituzionalizzazione. Si arriverà a sostituire l'articolo 29 della sessuale sarà lasciata ai soggetti interessati. La filiazione di diritto e non più genitoriale a quel punto sarà pienamente normale e tutti dovranno all'eterologia già perfezionata tutto ciò.
 Arriveremo, vi chiederete, anche a costituzionalizzare l'incesto? Anche a costituzionalizzare il commercio dei bambini e l'utero in affitto? Questo

anche per vie legali. Ove si continuasse ad incriminare la legge studieremo quali strumenti adottare».

E BUONA NOTTE ALLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Tra i giuristi ci si interroga poi sul reato che si andrebbe a compiere: non calunnia, né diffamazione, forse procurato allarme, come chi telefona ad una scuola e dice che ha messo una bomba ma poi si scopre che era tutto uno scherzo. Insomma la Giannini vuole dietro le sbarre chi osa “incriminare” - questo il verbo da lei usato - questa legge. Chiamasi pensiero unico.

La Giannini è così stanca di vedere attaccata la sua legge su questo punto che ieri ha emanato una circolare che è arrivata a tutti i dirigenti scolastici in cui «si ribadisce che [...] tra le conoscenze da trasmettere non rientrano in nessun modo né ‘ideologie gender’ né l’insegnamento di pratiche estranee al mondo educativo». Il ministro è stato costretto ad emanare questa circolare perché - si legge nella stessa - «pervengono al MIUR numerose richieste di chiarimenti, sia da parte di dirigenti scolastici e docenti che di genitori, riguardo una presunta possibilità di inserimento all’interno dei Piani dell’Offerta Formativa delle scuole della cosiddetta ‘Teoria del Gender’».

Ma nella Buona scuola si prevede l’insegnamento della teoria di gender sì o no? Prima di tutto chiariamo cosa è questa teoria. La gender theory non solo predica che l’omosessualità è cosa buona e santa, ma che un maschio si può percepire appartenente al mondo femminile e viceversa. Non solo. Ma asserisce che il dato genetico sessuale - essere maschi o femmine - è influente per le scelte morali della persona. E dunque il sesso (quello biologico) non conta, conta invece il genere, cioè la percezione di sé come maschio, femmina, o come essere umano un po’ maschio e un po’ femmina, o neutro sessualmente.

NON SESSO MA GENERE

In buona sostanza la teoria di genere esige che si superi la dicotomia maschio/femmina, perché concetti stereotipati, non dati naturali, bensì costrutti umani e sociali da retrogradi, gabbie che imprigionano la persona in ruoli precostituiti. Ecco perché - e il punto è decisivo - si sceglie di parlare non di sesso ma di genere: non più discriminazione sessuale, ma discriminazione di genere; non più identità sessuale, ma identità di genere; non più ruoli sessuali ma ruoli di genere e via dicendo. Ergo, ogni volta che in un documento del governo compare la parola “genere” questa non è usata come sinonimo di “sesso”, bensì si contrappone ad essa proprio perché rimanda a tutto quel complesso di tesi appena sintetizzate che ricadono appunto sotto l’espressione “teoria di genere”.

Ora nel comma 16 dell’art. 1 della legge sulla Buona scuola si legge che «nelle scuole di ogni ordine e grado» occorre promuovere l’«educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni». Perché usare due termini differenti - “sesso” e “genere”

comprende quale è il suo ruolo in un evento così importante. E l’opinione di san Bernardo di Chiaravalle e di san Tommaso d’Aquino.

Quest’ultima opinione è preferita dai teologi cattolici contemporanei e anche io la preferisco. I versetti che fanno difficoltà sono i vv. 20-21 che riportano le parole dell’angelo. L’angelo informa Giuseppe di un fatto che non sapeva o lo dà per scontato? In particolare il versetto 20 deve essere tradotto: Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te la tua sposa Maria, “perché” il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo, oppure: “certamente” il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo? La nuova traduzione della CEI mette un “infatti” che lascia aperte entrambe le possibilità. La sintassi greca permette a quel “gar” di assumere entrambi i significati, anche se il contesto biblico propende decisamente per il secondo significato.

Cedo la parola a san Bernardo quando spiega il passo meravigliosamente bene: <>.

Quanti insegnamenti in questo silenzioso atteggiamento di Giuseppe! Soprattutto oggi, in cui la tendenza a giudicare tutto di tutti è così diffusa. In cui il non sapere è così facilmente riempito di giudizio crudele e senz’appello, in cui l’ignoranza diventa il facile pretesto per un sapere diabolico e distruttivo. Giuseppe è un giusto e l’uomo giusto è colui che si ritira rispettosamente davanti al misterioso intervento di Dio.

San Giuseppe ottienici un cuore umile, silenzioso, prudente e giusto come il tuo!

Nota di BastaBugie: riproponiamo il video con il cartone animato su san Giuseppe della durata di quattro minuti

<https://www.youtube.com/watch?v=NadWmbGQxCK>

Fonte: Il Timone, maggio 2015 (n. 143)

6 - L’ASTINENZA DALLE CARNI VA OSSERVATA TUTTI I VENERDI DELL’ANNO

Può, al limite, essere sostituita da altra opera penitenziale, ma penitenza deve sempre esserci per ricordare la morte di Gesù da Amici Domenicani, 30.04.2012

Il Papa Paolo VI con la Costituzione apostolica Paenitemini riformò la disciplina della Chiesa [http://w2.vatican.va/content/paul-vi/it/apost_constitutions/documents/hf_p-vi_apc_19660217_paienitemini.html]. Da poco più di due mesi si era concluso il Concilio.

In questa Costituzione il Papa ricorda che “la vera penitenza non può prescindere in nessun tempo da una ascesi anche fisica: tutto il nostro essere, anima e corpo, deve partecipare attivamente a questo atto religioso con cui la creatura riconosce la santità e maestà divina.

2) LA SECOLARIZZAZIONE È SEMPRE SECOLARISMO
Che l’avversario abbia l’assolutezza di una religione significa che in questa lotta non si faranno prigionieri. E’ una lotta all’ultimo sangue. Adoperare queste espressioni fuorviante per esprimere che il conflitto andrà fino in fondo e che la nuova religione non si arresterà a mezza strada. E infatti, finora, non si è mai fermata. Il demone della secolarizzazione è mai sazio. La di lui voracità non ha limiti.
Sulla secolarizzazione ci siamo sbrigati. Qualcuno ha pensato che essa si potesse fermare allo stadio di secolarizzazione religiosa, ma poi è diventata secolarizzazione etica e poi ancora molto peggio. Sulla secolarizzazione ci

1) LA LOTTA È RELIGIOSA
Imanzitutto bisogna capire che si tratta di una minaccia che ha la stessa assolutezza di una nuova fede religiosa, che ha la stessa assolutezza della Si tratta di una nuova fede religiosa, che ha la stessa assolutezza della portata pensandoci che sia solo una minaccia politica, culturale o etica. Assolutezza di una nuova religione. Non ne coglieremo realmente la natura. L’obiettivo da colpire ed eliminare è la religione cattolica. L’assolutezza religiosa di questo nuovo costitutivismo antropologico. Però l’obiettivo è lo stesso: corrompere la base naturale della religione cattolica per far sparire la religione cattolica. Scriveva Marx nella IV tesi Feuerbach: «dopo che si è scoperto che la famiglia terrena è il segreto della sacra famiglia, e la prima che deve essere criticata teoricamente e sovvertita nella pratica».

A) LA RADICALITÀ DELLA DISPUTA
Se il quadro che ho descritto è, almeno sommarariamente, realista, la questione della vita e della famiglia assume oggi delle caratteristiche assolutamente radicali. Il nostro compito è di rapportarci con questa radicalità, collocando la disputa al suo giusto livello.
Tale radicalità ha le seguenti caratteristiche principali.
Non lo so. Mi limito a far mio quanto scritto da Michel Pinton su Liberté Politique: «Guardiamo bene dal pensare che, per quanto forte essa sia già, la nuova religione sia arrivata alla fine del suo sviluppo». Alcune conseguenze del suo dogma centrale si sono mostrate trent’anni dopo la sua nascita, come l’uguaglianza di tutte le forme di sessualità. Molte altre sono ancora sconosciute».

Nota di BastaBugie: a proposito di immigrazione ecco la parte conclusiva dell’interessante articolo della redazione di Tempi “L’Arabia Saudita non accoglie i migranti, ma si offre di costruire in Germania 200 moschee per i profughi in fuga”.
L’Arabia Saudita, si sono rifiutati di accogliere i paesi arabi, come Qatar o Arabia Saudita, si sono rifiutati di accogliere anche solo un migrante, nonostante le ingenti disponibilità economiche. Grande. E del resto, i profughi, specie quelli siriani, non hanno nessuna intenzione di andare a vivere nella Penisola arabica, preferendo l’Europa e le libertà che garantisce.
Riyad però non se l’è sentita di abbandonare del tutto i musulmani che fuggono dalla guerra in Siria, che la stessa Arabia Saudita fomenta, finanziando e armando e finanziando i profughi e diffondere l’Islam in Europa. Per questo, come riportato dal tedesco Frankfurter Allgemeine, che cita il giornale libanese Al Diyar, ha offerto ad Angela Merkel di pagare per la costruzione di 200 moschee in Germania. Così, attacca il quotidiano tedesco, con la scusa di aiutare i rifugiati, l’Arabia Saudita cerca di estendere la sua influenza anche in Occidente. Non si sa quale sia stata la risposta tedesca.

Paesi.
compreso il bene degli immigrati che hanno il diritto di risiedere nei nostri paesi non sono soltanto leciti, ma doverosi. A tutela del bene comune, diritto: garantire corsi preferenziali ai cristiani perseguitati; tutte queste arrivi; soccorrere tutti ma dare la possibilità di restare solo a chi ne ha il diritto; fare distinzioni tra le diverse situazioni che sono all’origine degli europei; - rischierebbe di provocare una grossa instabilità nei paesi proporzioni - in un flusso di persone che - continuasse in queste Per ciò cercare di comprendere il fenomeno di questa migrazione: stabilire cuore dell’Unione Europea in pratica senza alcun controllo.
delle parti sono in allarme per questa massa di persone entrata nel percentuale indicata sia realistica, ma certamente i servizi di intelligence fondato le frontiere sono terroristi infiltrati. Impossibile dire se la oggi afferma che almeno il 2% di coloro che in queste settimane hanno un giornalista britannico che ha acquistato in Siria un passaporto falso, e vero e proprio boom di passaporti siriani falsi. E stessa cosa ha dimostrato Frontex, l’agenzia europea per il controllo delle frontiere, che denuncia un Siria, molti non parlano neanche l’arabo». Ulteriore conferma arriva da Vienna in Croazia dal 1984 e afferma che «molti profughi non vengono dalla confinato a un giornale croato da un interprete di origine siriana che stanno attraversando la Croazia la presenza di siriani è irrisolvibile. Dato problema dei migranti. Hebrang ha anche osservato che tra coloro che anche Andjia Hebrang, inviato speciale del presidente croato per il per chi da tempo è in fuga. A mettere in rilievo queste stranezze è stato seguire, perfino sugli orari dei treni, con disponibilità economiche curiose

Ma di qui a dire che è stato tolto l'obbligo di non mangiar carne il venerdì ce ne corre.

La pratica dell'astinenza e del digiuno è remotissima nella Chiesa e nei tempi antichi comprendeva anche l'astinenza dall'olio e dal vino. L'astinenza da alcune carni era praticata anche nelle religioni pagane, sebbene per altri motivi. Nel cristianesimo ricevette fin dall'inizio una connotazione cristologica, secondo quanto dice San Paolo: "completo nella mia carne ciò che manca alle sofferenze di Cristo" (Col 1,24).

Nota di BastaBugie: per approfondire il significato della quaresima e le penitenze previste dai precetti generali della Chiesa, si possono leggere i seguenti articoli

NON LASCIAMO CHE LA QUARESIMA PASSI INVANO

Digiuno, preghiera, carità: alcuni consigli pratici per rinunce e propositi per vivere bene questo momento di grazia

di don Stefano Bimbi

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3631>

CI SI PUO' SPOSARE IN QUARESIMA?

Non ci sono più tempi proibiti per le nozze (ripassiamo i cinque precetti generali della Chiesa)

di Giano Colli

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3187>

Fonte: Amici Domenicani, 30.04.2012

7 - PERDONI IL DISTURBO SANTITA', MA ENZO BIANCHI E' CATTOLICO?

Come tutti i novatores, il priore della Comunità di Bose attende la Chiesa del futuro (che però non viene mai)

di Luigi Amicone

Carissimo Santo Padre, Le scrivono da tutto il mondo - ci è stato detto da amici in Vaticano - riempiendo ogni giorno sacchi e sacchi postali che gli addetti alla Segreteria di Stato fanno fatica a smaltire. È un gran bel segno della Sua popolarità immensa. E del bisogno immenso che c'è tra la gente di confidare e farsi confortare da un padre vero. Da Pietro che non inganna.

Ma ecco perché anche noi, piccolo e un po' stravagante giornale di educazione cattolica, veniamo a importunarLa? La ragione è questa. Leggendo il quotidiano fondato da Eugenio Scalfari, al quale Lei ha amabilmente concesso due conversazioni poi traslate "a memoria" e, forse, traslate con qualche intrusione di idee dello stesso Scalfari, ci ha sorpreso il modo con cui stanno accompagnando questa vigilia di delicato e importante sinodo straordinario per la famiglia.

a "Santa Maria di Loreto" in onore delle miracolose traslazioni, anche a Forio, nell'Isola di Ischia. I pescatori di quell'isola commerciavano con Ancona e riportarono nel 1295, quindi in epoca contemporanea ai fatti, la notizia di ciò che accadeva nelle Marche, edificando subito questo Santuario. Essi avevano certamente visto con i propri occhi la Santa Casa. Sono elementi di credibilità storica anche l'approvazione del culto delle miracolose traslazioni da parte dei Vescovi anconitani e le approvazioni ufficiali della veridicità storica e della miracolosa traslazione rinnovate per secoli e secoli dai Sommi Pontefici e culminate nella consacrazione liturgica della Festa della Traslazione, al 10 dicembre di ogni anno, che mette in rilievo ed esalta il carattere miracoloso. Così pure le rivelazioni mistiche di molti santi, la maggior parte dei quali descriveva nel dettaglio la Santa Casa e ciò che avveniva di essa senza essersi mai recati a Loreto.

L'IMPOSSIBILITA' DEL TRASPORTO UMANO

Purtroppo, recentemente, per venire incontro alla mentalità materialista e con l'obiettivo di apparire più moderni, alcuni studiosi hanno dato credito a un documento che farebbe apparire sorpassato l'intervento angelico. Secondo questa nuova falsa interpretazione la Santa Casa, al tempo della conquista musulmana della Terra Santa, su commissione della famiglia principesca dell'Epiro di nome "Angeli", sarebbe stata trasportata dai Crociati, i quali l'avrebbero smontata, trasportata per mare e poi ricomposta a Loreto. Ma anche un bambino può capire che tale trasporto e conseguente rimontaggio, sarebbe ancora più miracoloso del trasporto aereo.

Infatti, anche da un punto di vista architettonico, la Santa Casa risulta essere stata trasportata tutta intera in quanto le pietre che la costituiscono sono murate con una malta della Palestina, dei dintorni di Nazareth, inesistente nelle Marche e in tutta Italia. Inoltre, se fosse stata smontata e rimontata più volte, avendo precedentemente appurato che la Santa Casa è stata presente in più luoghi, non è comprensibile come sia stato possibile non alterare in alcun modo la sua perfetta geometria, perfettamente combaciante con le dimensioni delle fondamenta rimaste a Nazareth e con la grotta antistante.

Inoltre, sarebbe stato impossibile a degli uomini smontarla e rimontarla in poche ore, senza che nessuno se ne accorgesse e dicesse nulla, dato che fino al giorno prima era in un luogo e il giorno dopo era in un altro.

Ulteriore stranezza è che essa nella sua collocazione finale sul Monte Prodo sia stata posta senza fare fondamenta e con parte delle mura sul vuoto di un fosso, in più nel mezzo della pubblica strada, nonostante sia storicamente accertato che a quell'epoca il Comune di Recanati aveva proibito di costruire edifici su strade pubbliche, ordinando anche di abbattere qualsiasi costruzione avesse occupato strade pubbliche.

Infine, è anche molto difficile capire con quali mezzi degli uomini abbiano potuto trasportare la Santa Casa. Un trasporto via nave, attraverso il Mediterraneo, sarebbe dovuto durare diverso tempo e sarebbe dovuto

L'articolo, come abbiamo visto, è anche istituzionale. Se dovesse venire approvato il disegno di legge Fedeli, bisognerà fare obiezione di coscienza

3) USCIRE DALLO STATO

di avere qualcosa da dire in quanto cattolici su una tale questione. dall'immissione in ruolo di alcuni pretari, incapaci anche solo di pensare come i cattolici si siano dimostrate sgarbati, appagati nelle loro esigenze verità. Se prendiamo il caso della legge sulla "Buona Scuola" vediamo individuali di accompagnamento, accoglienza e misericordia senza è conoscenza e non solo esperienza e che dalla fede risulta una visione Solo in questo modo potremo recuperare la convinzione che la fede Dio si rivela nel mondo e non nella Chiesa.

Da gran parte delle cattedre di teologia si insegna che Chiesa sostiene che dobbiamo guardare ai segni dei tempi piuttosto che i dogmi, facendoli dipendere dalle condizioni sociali. Gran parte della Quil il compito è immane, perché gran parte della Chiesa ha storicità cattolica, per godere le ripercussioni anche a livello sociale e politico. cattolici dobbiamo recuperare tutta la forza e la ricchezza della dogmatica naturale o della morale naturale. Non sarebbe un livello adeguato. Come Se l'articolo è religioso, non possiamo usare solo le armi del diritto

2) L'INTERA DOGMATICA CATTOLICA

La prima cosa da fare è allora accettare di fare della questione una questione costituzionale. La battaglia deve farsi a livello di costituzione. In Italia la sentenza sull'eterologa ha messo in evidenza proprio questo. Come lottare contro l'eterologa se non ha livello costituzionale, dopo che La Corte ha censurato che il diritto all'eterologa è costituzionale? La repubblica Ceca, la Croazia hanno iniziato questa battaglia costituzionale. Prima gli faremo anche noi e meglio sarà. Tanto gli altri lo faranno senza altro. Non si accontenteremo di vedere approvare leggi non costituzionali, vorranno modificare la costituzione. Anche in America Latina avviene così.

1) LA LOTTA A LIVELLO COSTITUZIONALE

non ci collochiamo sullo stesso terreno di battaglia perderemo senz'altro. Chiesa cattolica non parte da qui ed è quindi profondamente inadeguato. Se che non parte da qui e inadeguato. Ma oggi l'approccio degli uomini di in causa il religioso, nella forma dell'anti-religione. Qualsiasi approccio trattandosi di una ri-plasmazione dell'umano essa non può non chiamare per favore viene costituzionalizzata e quindi verrà punta la normalità. Oggi dobbiamo partire da qui. Abbiamo davanti una per-versione, questa (B) TRE PERCORSI DOVEROSI

procedono per principi. E procedono per principi perché rappresentano una religione.

dependa da chi la propone. In ogni caso Tarquino afferma che ne il diritto Viene perciò il sospetto che il giudizio sull'«accoglienza selettiva»

Il Giornale è proprio una risposta all'appello di Acs. I profughi cristiani provenienti da Siria e Iraq. E guarda caso, l'iniziativa della Chiesa che Softe (Acs), che chiede una corsa preferenziale per i Germania che aveva deciso di aprire le frontiere per i soli profughi siriani. Affermazioni strane, visto che non più tardi del 5 settembre scorso lo stesso quotidiano commentava positivamente l'«accoglienza selettiva» della

ACCOGLIENZA SELETTIVA

senza incertezze: mai in nome nostro). perciò mai potrà essere avanzata in nome della comunità cristiana. Lo dico una simile proposta non può essere neanche pensata in nome di Cristo. E ascolta davvero la parola del Papa e dei successori degli apostoli, sa che intelligenza umana e quale cuore? E comunque chi conosce il Vangelo e quali strumenti del diritto delle genti, quali mangianelli e sopratutto, quale l'altaria o il druso o il musulmano (scita) o sumita che sia). E come? Con o rincheno di fede cristiana e confinare oltre un filo spinato lo yazida o immaginare un'accoglienza selettiva: abbracciarci il profugo siriano. E che possono essere riassunte in questo passaggio: «Non è possibile concentrarsi sulle affermazioni che riguardano il nocciolo del problema. Avveramente giudica di sua esclusiva competenza, vale la pena la scizza verso il direttore di un giornale che "arrade" un territorio che Lasando da parte espressioni e commenti astiosi che si spieganono con pubblicato per capire con chi ce l'ha il "loro" direttore».

Il direttore di Avvenire ha detto un "no" secco con un editoriale dal titolo "Non in nome nostro". Un editoriale dai toni molto duri che in realtà voleva rispondere alla campagna pro-cristiani lanciata da Il Giornale (ovviamente mai nominata, nel miglior stile clericale: come Conferenza episcopale italiana, il 18 settembre ha detto un "no" secco con E letto e proponibile dare la precedenza ai cristiani tra i profughi che

di Riccardo Caschi
Germania 200 mosche
Intanto l'Arabia Saudita non accoglie i migranti, ma si offre di costruirne in

8 - AVVENIRE SE LA PRENDE CON CHI CHIEDE DI PRIVILEGIARE I CRISTIANI TRA GLI IMMIGRATI

Fonte: Tempi, 12/09/2015

organizzatore e ideologo il signor Enzo Bianchi? Sinodo, si sente a suo agio nel legittimare un convegno che ha come suo cardinale Kasper che avrà una parte da protagonista nel prossimo

Non è infatti sorprendente che un giornale orgogliosamente laicista e puntigliosamente avversario della realtà della Chiesa come dogma e come popolo, come autorità infallibile di Pietro e come opera storica del Risorto Nostro Signore Gesù Cristo, si stia sforzando di promuoversi come l'organo stampa più accreditato del dialogo teologico avviato alla vigilia del Sinodo di ottobre?

Più precisamente, in occasione del convegno di questi giorni organizzato dalla comunità di Bose che ha come prestigioso ospite Sua Eminenza il cardinale Walter Kasper, il teologo da Lei incaricato di stendere la relazione su cui si confronteranno i padri sinodali, abbiamo letto l'intervista rilasciata a Repubblica (9 settembre), dallo stesso Enzo Bianchi, priore della Fraternità di Bose e, appunto, organizzatore del simposio.

LA CHIESA DEL FUTURO (CHE NON VIENE MAI)

L'intervista si intitola "La Chiesa del futuro" e sembra rappresentare lo spirito e le linee guida del convegno così autorevolmente avvalorato dalla presenza del cardinale Kasper. Bene, cosa sarebbe "la Chiesa del futuro" nell'intervista di padre Bianchi a Repubblica?

Anzitutto, il priore di Bose ritiene che l'appello lanciato dal Papa all'accoglienza dei profughi rimarrà «inascoltato» dallo stesso clero e «verrà magari dissimulato dall'ipocrisia religiosa, che è la più bieca e spaventosa di tutte». Perché ci si dovrebbe aspettare tale enorme negligenza da parte della Chiesa italiana? Perché «la situazione italiana è una vergogna - esordisce Bianchi - soprattutto nelle regioni tradizionalmente più cattoliche, il Veneto e la Lombardia». E chi è colpevole di questa "vergogna"? Bianchi non ha dubbi: «La chiesa italiana». Perbacco, e il priore Bianchi di cosa fa parte? A quale confessione appartiene e da chi gli deriva l'investitura, la legittimazione, l'autorità di priore per cui non è il capo di una comunità dei figli dei fiori o della chiesa del Gesù che mi pare e piace? Dalla Chiesa cattolica italiana, ovviamente. Dall'autorità dei suoi vescovi in comunione col Papa, ovviamente.

Purtroppo, prosegue l'umile priore Bianchi, anche grazie a uomini di Chiesa come il cardinale Biffi e il vescovo Maggiolini (che sfortunatamente non possono replicare alle accuse perché sono morti) «la chiesa italiana ha assecondato», è stata «una chiesa complice». Di cosa? Ma certo, della Lega di Bossi e Salvini. «Il grande silenzio di una chiesa complice li ha aiutati a iniettare nel tessuto sociale del territorio il veleno della xenofobia». Naturalmente tutta la Chiesa, ma proprio tutta, «prima di Francesco», per il cuore addolorato di Bianchi è «una chiesa colpevole». E così, dimentico che non si possono certo mettere in paragone la cultura e la mentalità attuale, il contesto storico e la coscienza umana sviluppatasi col tempo e quella degli uomini protagonisti di eventi di duemila anni fa (perché se si fa questa operazione da chierico con lo scolapasta in testa bisognerebbe portare in tribunale tutta la storia e, si capisce, verrebbe impedita ogni razionale e sensata conoscenza e comprensione della storia), Bianchi paragona le atrocità dell'Isis di oggi con il caso dei monaci

a

presenti le fondamenta dalle quali le pareti erano state sradicate. Esse, infatti, appaiono tutt'oggi - a Loreto - prive di fondamenta, semplicemente appoggiate in terra. Le misure del perimetro, inoltre, combaciano perfettamente con quelle delle fondamenta rimaste in Palestina.

POSATORA DI ANCONA

Nella notte tra il 9-10 dicembre 1294, la Santa Casa scomparve anche da Tersatto e apparendo in Italia, "in vari luoghi", si posò innanzitutto sopra una collina prospiciente il Porto di Ancona, nelle Marche, dove rimase per nove mesi. A quella collina di Ancona fu perciò dato il nome di "Posatora", dal latino "posat et ora", e vi fu edificata una chiesa, per ricordare che là la Santa Casa aveva pregato per la città ed era stata pregata dalla città. Di tale traslazione a Posatora di Ancona esiste lo scritto di un certo don Matteo, contemporaneo dei fatti accaduti e quindi probabilmente testimone oculare. La sosta della Casa a Posatora è comprovata anche da due lapidi commemorative, una antichissima, coeva ai fatti e scritta in latino volgare antico e una risalente al XVI secolo che ne è probabilmente una copia tradotta nella lingua corrente. Dell'esistenza della lapide più antica, smarrita durante dei lavori di ristrutturazione della chiesa di Posatora, se ne ricordano molto bene vari testimoni, sacerdoti e fedeli, alcuni ancor oggi viventi, i quali l'avevano letta prima che venisse smarrita.

LA SELVA DI LORETA

Nella lapide più antica di Posatora si trovava la definizione di "Madona de Loreta"; questo perché la Santa Casa, dopo la sosta dei nove mesi a Posatora nell'anno 1295, si era nuovamente spostata presso la città di Recanati, e si era posata all'interno di una selva appartenente ad una signora di nome Loreta. In tale selva rimase per otto mesi, tra la fine del 1295 e il 1296. Dal nome della signora Loreta nascerà in seguito il nome al maschio della città di Loreto, venutasi a formare proprio intorno a questa reliquia, via via che la gente vi si stanziava nei decenni successivi. Dalla selva della signora Loreto, ancora la Santa Casa fu trasportata miracolosamente dagli angeli sul campo di due fratelli, sul Monte Prodo, ove rimase solo quattro mesi, perché questi due fratelli, di cognome Antici, iniziarono a litigare violentemente tra loro, per rivendicare l'appropriazione delle offerte dei pellegrini.

La Santa Casa, perciò, andò a posarsi infine sulla pubblica strada adiacente al campo dei due fratelli e che conduceva da Recanati ad Ancona, situata in cima al Monte Prodo, dove tutt'oggi la Santa Casa si trova.

LE ATTESTAZIONI STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Moltissimi altri fatti attestano la veridicità storica delle traslazioni miracolose della Santa Casa. Innanzitutto la costruzione di tre chiese ad Ancona, di cui due ancora esistenti, in onore e a ricordo dell'avvistamento da parte di testimoni oculari dell'arrivo della Santa Casa "in volo" presso Ancona e della sosta a Posatora. Addirittura esiste una Basilica intitolata

Perdoni Santo Padre, ma questa in un carro è più importante del volano... insipiente come dire che la ruota in un carro è più importante del volano... insinuatrice per moda, che la Madonna sia più importante di San Pietro, idea essere il riferimento per una promozione della donna nella chiesa. L'idea, hanno immagini reali: il modello di Maria, vergine e madre, che non può Apoteosi finale. «Nella chiesa c'è buona volontà ma poi della donna si sono a capo coperto».

non devono assolutamente parlare nell'assemblea della chiesa e devono ma è presente anche nelle nostre scritture: san Paolo afferma che le donne cristianesimo, che non ha ancora nemmeno il linguaggio per esprimersi. La sovrapposizione delle donne agli uomini è un retaggio scritturale nell'Islam, recente la presa di coscienza della parità di dignità della donna e dell'uomo nel velo completo per le suore di clausura è stato abolito solo nel 1982. E molto sbalordivamente che certi musulmani siano ancora nel medioevo. Ma il Ecco, infatti, come da Bose ci si scaraventava contro la Chiesa. «Si dice Manca ancora qualche pregiudizio laicista nel priore "cattolico"? "Occidente».

una chiesa, non mirano tanto a offendere la fede cristiana quanto a colpire certo, come dice padre Bianchi, «gli integralisti islamici, anche abbattendo denunciare che «ci sono più martiri nella Chiesa che nei primi secoli». Ma le organizzazioni islamiche del mondo e forse pure Francesco ha sbagliato nel distribuzione, patria nei confronti dell'Islam? Crenti e falsari i dossier di tutte Quale violenza priore? Dove sono le orde cristiane che settimana o mese, serve solo a giustificare la nostra nei suoi confronti». Affermare che ci sia vero che l'Islam è una religione della violenza e della jihad, affermare che trovano nella Bibbia e che ci fanno inorridire». E ancora: «Non è «Se nel Corano ci sono testi di violenza, non sono molto diversi da quelli sia stato nulla. Lo stesso islam va completamente rivalutato».

peggio della Chiesa cattolica «prima di Francesco», parrebbe che non ci smarrita davanti a queste parole? Comunque sia, per il priore Bianchi persona. O non è forse comprensibile che la "coscienza" dei fedeli resti cattolica. Ma insomma, sarebbe stupendo sapere cosa ne pensa il Papa in interpretata la "coscienza" a noi pare una visione protestante piuttosto che coscienza prevale su qualsiasi autorità, anche su quella papale». Così che «la dottrina cattolica del Vaticano II ribadisce con chiarezza che la MSLAM NON È FORSE LA RELIGIONE DELLA VIOLENZA?

quello che «facevamo noi». Ma che ragionamento è? chi oggi schiavitù a un immigrato o vende i propri figli non fa altro che e i figli erano proprietà dei padri con potestà di vita e di morte, us di essi, potrebbe replicare - siccome la schiavitù era un valore nobile nell'antichità altri ritmano a noi quello che abbiamo fatto». Già, guardando i secoli - si i secoli mi permette di dire, pur con tutte le differenze: vediamo che il sotto l'imperatore Teodosio distrussero i templi pagani. «Guardando

DA NAZARETH A LORETO
Il 24 aprile di questo affarimento abbiamo avuto il 24 aprile 2015 il professor Giorgio Nicolini che ha speso e continua a spendere tutta la sua vita per dimostrare la veridicità storica della miracolosa traslazione non perché la Fede abbia bisogno di cercare conferma nei miracoli, bensì solo per rendere onore alla verità. Esistono molti documenti e perfino testimoni oculari delle traslazioni miracolose compiute dalla Santa Casa. Fino al 9 maggio 1291 essa si trovava a Nazareth. Durante la notte fra il 9 e il 10 maggio 1291 essa percorse circa 3000 km e arrivò a Tersatto, in Dalmazia, nell'odierna città di Fiume. Le fonti raccontano che Nicolò Frangipane, l'allora signore di Tersatto, mandò personalmente una delegazione a Nazareth, per constatare se davvero la Casa fosse scomparsa dal luogo originario. Recatisi là, trovarono non solo che era davvero scomparsa ma che vi erano ancora

La 70° conferenza organizzata dal Centro Culturale "Amici del Timone" di Vanessa Grusso archeologiche, sia da Papi e da mistici La traslazione angelica è confermata sia da prove storiche, documentali e archeologiche, sia da Papi e da mistici - e stata da sempre tramandata.
MARTA DA NAZARETH A LORETO
2 - GLI ANGELI HANNO DAVVERO TRASPORTATO LA CASA DI MARIANO DELLA CRISTIANITÀ? La Santa Casa si trova a Loreto da quando poco prima del 1300 fu trasportata in volo dagli angeli. Questa traslazione angelica - confermata da documenti e testimonianze - è stata da sempre tramandata. Santuario di portata internazionale dedicato alla Vergine e vero cuore Come disse San Giovanni Paolo II: «La Santa Casa di Loreto è il primo Gabriel che ha annunciato il concepimento verginale di Gesù. Dove Maria è nata, ha vissuto e dove ha ricevuto la visita dell'Arcangelo A Loreto, nelle Marche, si trova da secoli la Santa Casa, cioè la casa traslazione angelica della casa di Maria da Nazareth a Loreto».

Stagia Senese ha avuto come titolo "La santa Casa, storia dell'incredibile La 70° conferenza organizzata dal Centro Culturale "Amici del Timone" di Vanessa Grusso archeologiche, sia da Papi e da mistici La traslazione angelica è confermata sia da prove storiche, documentali e

Fonte: Osservatorio Van Thuan, 10/09/2015 (n.615)

sembrata destinato ad essere - questa nuova religione anti-cattolica. Esplicitamente afferenti se lo Stato dovesse far propria in toto - come Epistola, a cui forse nessun Papa ci richiamerà più, ma a cui dovremmo Ci chiamano pure populisti. Dobbiamo prepararci ad un nuovo Non dica dell'amministrazione statale in quanto tale e delle istituzioni europee. I'obiezione di coscienza va fatta non solo nei confronti della singola per- versione ma della istituzione che la fa propria e la moltiplica. Lo stesso si I'obiezione di coscienza va fatta non solo nei confronti della singola per- versione ma della istituzione che la fa propria e la moltiplica. Lo stesso si

b